

OBIETTIVO

Supportare le pratiche di apicoltura volte alla **tutela della biodiversità**, mediante un sostegno economico a copertura dei maggiori costi e minori guadagni a fronte dell'assunzione di impegni più favorevoli all'ambiente rispetto alle pratiche ordinarie. Lo scopo dell'operazione è quello di aumentare, per il tramite dell'**attività del nomadismo**, il numero di apiari nelle aree interessanti per la biodiversità, con l'obiettivo di migliorare il servizio di impollinazione, di preservare e migliorare la ricchezza della biodiversità vegetale e l'habitat naturale.

BENEFICIARI

Aziende agricole che praticano l'apicoltura e che abbiano sede legale in Calabria.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- essere “**agricoltore attivo**”, da desumersi dal **fascicolo aziendale**;
- essere iscritto alla **Banca Dati Apistica (BDA)** al **31 dicembre 2017**;
- possedere le capacità tecniche di effettuare il nomadismo.

Affinché la domanda sia ammissibile, l'azienda dovrà presentare un “**piano annuale preventivo**” riportante:

- le “**essenze botaniche**” sulle quali si intende trasferire gli apiari per la stagione di volo;
- le **zone/postazioni** (con coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario (da individuare secondo quando riportato nella “**Carta d'uso del nomadismo apicolo – Misura 10.01.09**”).
- il **periodo di permanenza** dell'apiario sulla postazione (seguendo il calendario della tabella “**Periodo di fioritura**”);
- il **numero di alveari** che si intende posizionare sulle singole postazioni.

IMPEGNI

La durata degli impegni è di **5 anni** a decorrere dall'anno di presentazione della domanda. I beneficiari si impegnano a rispettare:

- le condizioni generali applicabili ai beneficiari delle misure agro-climatico-ambientali;

- praticare il nomadismo in zone di **agricoltura estensiva**, per come individuate nella “**Carta d’uso del nomadismo – Misura 10-01-09**”;
- **non superare gli 80 alveari per postazione**, mantenendo una distanza tra apiari di 1 km ed un massimo di 17 alveari ad ettaro;
- **utilizzare strumentazione GPS** per tracciare postazioni e spostamenti;
- tenere un **registro aziendale** che tracci le operazioni apistiche e gli spostamenti;
- utilizzare solo l’**ape autoctona** (Apis mellifera ligustica-ecotipo locale);
- **non somministrare alimenti stimolanti** che contengano polline nei periodi di piena attività.

IMPORTI AMMISSIBILI DI SOSTEGNO

Il sostegno viene quantificato in:

- **22,00 €/alveare fino a 100 alveari;**
- **18,00 €/alveare da 101 fino a 500 alveari;**
- **16,00 €/alveare da 501 in su.**

Il premio massimo annuale non potrà superare i 20.000,00 € per singola azienda.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- **fascicolo aziendale che attesti la condizione di “agricoltore attivo”;**
- **iscrizione alla Banca Dati Apistica (BDA)** del Ministero della Salute;
- **Relazione tecnica**, debitamente sottoscritta da un tecnico abilitato, che contenga tra l’altro:
 - il “**piano annuale preventivo**” (per come descritto precedentemente);
 - la dimostrazione della **capacità tecnica di effettuare nomadismo**;
- la **check-list** di verifica documentale (Quadro N) sottoscritta dal beneficiario.

La domanda dovrà essere presentata utilizzando la funzionalità on-line mediante il portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA).

L’associazione Aprocal metterà a disposizione dei propri associati un gruppo tecnico di lavoro che provvederà a preparare la “**RELAZIONE TECNICA**” da allegare alla domanda di sostegno.



SINTESI DOMANDA DI SOSTEGNO

MISURA 10 – Pagamenti Agro-Climatico-Ambientali (art. 28. Reg. UE 1305/2013)
INTERVENTO 10.01.09 – Apicoltura per la preservazione della biodiversità

Inoltre, si organizzeranno degli INCONTRI TECNICI PER GLI APICOLTORI SUL TERRITORIO, con l'obiettivo di approfondire i contenuti della misura.